



CARIGNANO

Notiziario di vita parrocchiale

OTTOBRE 2009

Benvenuto *don MARIO*

Nel nostro Duomo, gremito di fedeli, sabato 3 ottobre alle ore 15,30 abbiamo accolto il nostro nuovo parroco, don Mario Fassino, al quale è stato rivolto questo saluto:

“Quando un prete cambia parrocchia non può non essere colto da un sentimento di angoscia; non sarà facile per te, don Mario, controllare la tristezza del distacco dalle persone a cui ti eri affezionato, superare il disagio dei cambiamenti nella vita di tutti i giorni e reggere la fatica di intrecciare nuove relazioni ... ci stai facendo "vedere" come si può vivere un'esperienza di autentica carità e per questo ti ringraziamo di cuore.

E ringraziamo anche il nostro Arcivescovo che ti invia tra noi, ben sapendo quanto un sacerdote possa essere importante per una comunità di credenti: tu, che appartieni a Dio, ci fai pensare a Dio; ti sei fatto carico di custodire l'amore di Dio e di condurci a far esperienza della sua tenerezza e della sua misericordia ... per questo abbiamo bisogno di te.



Oggi, e nei giorni a venire, pregheremo affinché tu possa trovare, qui dove sei stato destinato, l'accoglienza, l'affetto e la collaborazione per vivere secondo la tua vocazione: annunciare il Vangelo in Carignano, portare la grazia dei Sacramenti e guidarci alla maniera di Gesù Buon Pastore.

Nella nostra comunità, e in ciascuno di noi, sono presenti non pochi limiti e fragilità: con te pregheremo per riuscire, prima di tutto, ad accettare queste nostre debolezze, con umiltà e pazienza, e poi ci affideremo al Signore che ci aiuterà a superarle.

Crediamo che nessuno, nemmeno il prete, debba mostrarsi ad ogni costo custode di certezze, sempre solido, sempre efficiente, sempre sicuro ... tutti abbiamo bisogno di essere sostenuti, aiutati, esortati ... Tutti siamo responsabili di tutti,

anche se con vocazione e ministeri diversi.

Non vogliamo vederti affannato nella rincorsa alle emergenze delle tante cose da fare per garantire l'efficienza della Parrocchia ...

I sacerdoti che restano, don Giuseppe e don Giovanni, con la loro vita di fede, con la loro esperienza e la loro profonda umanità, ti aiuteranno perché tu possa vivere in modo sereno il tuo ministero.

Noi, come singoli, come gruppi, come comunità ci impegniamo ad offrire la nostra testimonianza e il nostro servizio: vogliamo con te porci in ascolto della Parola Signore per maturare insieme nella preghiera, nella carità e nel dialogo con tutti.

Possa la nostra comunità seguirti con fraternità cordiale e generosa: benvenuto tra noi, don Mario!"

Un Lungo Cammino

Sedici anni trascorsi nella nostra Comunità Parrocchiale lasciano ricordi e sensazioni che mi accingo a descrivere in queste poche righe.

Premesso che non ero mai stato a Carignano prima della nomina a parroco, se non per una fuggevole giornata del Seminario alla Cappella dei Brassi, nel lontano 8 dicembre 1955, ebbi la possibilità di attingere notizie su luoghi e persone dal carissimo don Carlo Dolza, che, dopo il suo ritiro, venne a Volpiano come mio collaboratore in parrocchia. Ancora ignaro del mio trasferimento a Carignano, mi fornì volentieri le informazioni che, con tono distaccato, il sottoscritto richiedeva. Quando, a tempo opportuno, gli comunicai la decisione del Vescovo, rimase di sasso e soffrì non poco per il distacco. "Si disfa (as disbela) una famiglia" diceva.

Due mesi prima dell'ingresso, accompagnato da don Piero, mio predecessore, potei ammirare l'interno del Duomo, un po' di sfuggita, poiché la notizia della sua rinuncia non era ancora trapelata.

I primi tempi non furono facili, perché non conoscevo l'ambiente parrocchiale, percorso da qualche tensione e divisione interna. L'età matura e l'esperienza accumulata nelle due parrocchie precedenti (Racconigi e Volpiano) mi aiutarono a superare ogni difficoltà iniziale e a trovare ampia collaborazione per impostare le attività pastorali. Prezioso fu l'aiuto dei sacerdoti viceparroci: don Angelo Zucchi (due anni); Don Gigi Coello (7 anni); don Luca Gamba, perito purtroppo dopo 10 mesi, e infine il carissimo don Franco Gonella in questi ultimi due anni: la loro valida collaborazione ha sostenuto la pastorale dei giovani, offrendo sostegno al loro cammino nella fede.

Non vanno dimenticati gli aiuti pastorali ricevuti dai PP. Oblati, da don Bilò e infine, negli ultimi nove anni, dal carissimo can. Giovanni Minchiate, che si spende senza riserve nell'assistenza agli anziani, ai malati e nelle confessioni. Un grato ricordo va anche ad alcuni **sacerdoti carignanesi**, che nel periodo hanno speso le loro ultime fatiche apostoliche per Carignano: **Mons. Pautasso Giuseppe**, mio Rettore in Seminario, ritrovato qui nei suoi ultimi anni, a celebrare con puntualità la messa serale festiva. Era lo zio di

Mons. Pier Giorgio Micchiardi, attuale Vescovo di Acqui, che conobbi nel Consiglio Economico Diocesano: fu lui a "manovrare" (!) in Curia come Vescovo Ausiliare e Vicario generale per la mia nomina a parroco di Carignano, dove purtroppo, dopo qualche anno, decedevano i suoi genitori.

Mons. Valentino Scarasso, scomparso improvvisamente, mentre si accingeva a lasciare il suo compito di Can. Penitenziere nella Cattedrale di Torino, per dedicarsi a tempo pieno alla Comunità di Carignano.

Don Franco Arduoso, collaboratore domenicale, dotto teologo, apprezzato in tutta Italia: anche lui scomparso, dopo breve malattia, non ancora settantenne. Tutti cari sacerdoti che hanno inciso nella vita religiosa della nostra parrocchia.

L'aiuto di tanti sacerdoti non deve far dimenticare i molti laici che, in campi diversi, hanno collaborato attivamente per costruire il Regno di Dio. Sono operatori nel campo della catechesi ai ragazzi, ai giovani e agli adulti; nelle celebrazioni liturgiche, nel campo della carità, che comprende anche l'impegno profuso al Campo Giochi per sviluppare, attraverso lo Sport, i valori umani e cristiani.

Il Signore, che legge nei cuori e nelle intenzioni. ricompensi tutti e a tutti dia generosità e costanza per continuare in un servizio al prossimo, che trova la sua radice e il suo impulso nell'amore al Signore e che ha come fine di far crescere in tutti la gioia di essere e di sentirsi figli di Dio, uniti in una sola famiglia.

Restando tra voi non verrà meno il mio impegno perché tutti insieme sappiamo camminare su questa strada, insieme a don Mario, nuovo pastore, cui porgiamo di cuore gli auguri più cordiali.

Don Giuseppe



Ringrazio di cuore da queste pagine tutti coloro che si sono adoperati per preparare e realizzare, sabato 19 settembre, la festa del **saluto** ufficiale a don Franco e al sottoscritto. Una manifestazione di affetto corale e sorprendente per la sua dimensione, il calore espresso con tanta sincerità: e tanti regali. Se non fossero un po' esagerati ...i complimenti, dovremo far aggiungere da suor Edis l'aureola alle gigantografie esposte in chiesa...(!). Magari la prossima volta...

(d.g)

Festa di saluto

Il 19 settembre, alle 18.30, con la santa Messa concelebrata, la comunità ha ringraziato il suo parroco don Giuseppe Fasano, che lascia il suo incarico di parroco per raggiunti limiti di età, ma rimane in parrocchia dove continuerà a collaborare e ha salutato don Franco Gonella, viceparroco, che ha lasciato Carignano per continuare la sua missione sacerdotale nella comunità di Ciriè.

Nella nostra bella chiesa, gremita di persone e presenti anche le autorità civili, si respirava un clima commosso di fraternità e di comunione, reso ancora più evidente dalla presenza dei 4 cori (che prestano servizio durante le celebrazioni) ed hanno collaborato eseguendo i canti in modo lodevole.

Prima della benedizione finale sono stati letti il discorso di ringraziamento a don Giuseppe e di saluto a don Franco (riportati integralmente di seguito) e sono stati consegnati i doni offerti dalla Comunità.

A don Giuseppe sono stati donati: un calice con la patena, un televisore, un abito clergyman e altri capi di abbigliamento; a don Franco una valigetta con gli accessori per celebrare la messa e una chitarra. L'intervento a braccio di don Giovanni, visibilmente emozionato, che ha ringraziato don Giuseppe paragonandolo al macchinista di una locomotiva e ha evidenziato il suo affetto per don Franco, è stato davvero simpatico.

Al termine della messa la festa è continuata al Campo giochi-oratorio, dove tutti erano invitati a un buffet, offerto dalla Comunità e realizzato dal gruppo OMG, al quale va il nostro grazie per la generosa disponibilità. Qui la festa è diventata meno solenne e più scherzosa: conoscendo bene le "passioni" di don Giuseppe gli si è fatto scartare un pacco-sorpresa in cui ha trovato un mazzo di carte da gioco, il modellino di un pullman, ed un'agenda.

Ai due festeggiati e a don Giovanni, che era simpaticamente presente, è stato donato il libro "Prete" di V. Andreoli, in tema con l'Anno Sacerdotale (2009-2010) voluto dal Papa.

Poi i giovani hanno proposto una serie di diapositive divertenti ed ironiche ed alcune scenette in cui si evidenziava il tifo di don Giuseppe per una nota squadra di calcio... (per chi non lo sapesse: forza Juve!).

La serata si è conclusa con un don Franco che, suo malgrado ha dovuto essere interprete delle scenette stesse, reso iriconoscibile da strani travestimenti dimostrando capacità ... teatrali e doti sconosciute anche a chi pensava di conoscerlo bene.

Di seguito è riportato il testo del saluto ai due festeggiati:

Il saluto a don Giuseppe

Il saluto a don Franco

Carissimo don Giuseppe,

la Comunità tutta, oggi, si stringe con affetto a Lei che, dopo 16 anni, lascia il suo incarico di parroco di Carignano, per raggiunti limiti di età.

Con un po' di nostalgia - la comunità - rivive il cammino di fede fatto con Lei che, si è messa al suo servizio, nel ministero sacerdotale, con generosità e fedeltà, operando nella discrezione e nel silenzio. Non soltanto ha servito la nostra bella e viva comunità.

L'ha servita e, soprattutto, l'ha amata, come un padre ama i suoi figli!

E questo è davvero importante, perché ciò che è fatto con amore - anche se può provocare non soltanto gioia, ma, a volte, anche una velata tristezza - ciò che è fatto con amore - si fissa per sempre nel cuore delle persone e, nel tempo, lascia un segno indelebile.

In questa occasione vogliamo donarle un calice, dove, simbolicamente potrà mettere le gioie, le fatiche e le sofferenze che ha vissuto in questi anni e offrirle al Signore, perché le trasformi in benedizione per la Comunità tutta.

Un abito clergyman e un televisore con il quale potrà rivivere i bellissimi viaggi-pellegrinaggio o le vacanze-insieme, che, ora, potrà organizzare e vivere con più calma, perché sgravato di tante responsabilità.

Oppure con il televisore potrà... semplicemente appagare il suo desiderio sportivo.

Per noi è tuttavia motivo di gioia sapere che non si tratterà di una sua partenza, ma ancora di una presenza fraterna e benefica in mezzo a noi.

A nome della Comunità grazie don Giuseppe!

Che il Signore continui a guidare i suoi passi...

Per te, invece, carissimo don Franco, si tratta di una partenza e questo ci rammarica!

Ma ringraziamo il Signore per averci fatto dono della tua presenza fra noi, per 2 anni.

Una presenza, la tua, molto importante soprattutto per i giovani, ai quali hai dimostrato, con il tuo stile di vita, che mettersi in gioco per seguire Gesù, ne vale sempre la pena!

Ricorderemo la tua disponibilità, il tuo entusiasmo, il tuo zelo e la tua generosità nel servire il Signore nelle persone che hai incontrato, con la speranza che tu porti, nel tuo cuore, un ricordo bello della nostra comunità, dove hai vissuto la tua prima esperienza come viceparroco.

Insieme alle nostre preghiere, ti doniamo una valigetta con gli accessori per celebrare la messa e una chitarra.

Che il Signore ti accompagni e ti colmi di ogni benedizione, perché tu possa continuare a vivere il tuo ministero sacerdotale con tutto te stesso, come Lui si aspetta da te!

Grazie don Franco!

Un saluto particolare a don Franco...

Due anni or sono avevo esclamato: "Con l'arrivo di don Franco Gonella a Carignano comincia a brillare una stella e la vita in parrocchia diventa più bella!" E adesso che cosa dobbiamo dire? Un furto? No, si tratta di un trapianto: la stella e la vita bella arrivano a Ciriè. Però lo affermiamo con un nodo alla gola: ci dispiace tanto perderlo.

Siamo sicuri di fare un dono alla nuova comunità che lo attende, perché abbiamo avuto modo di renderci conto che è stato un grande dono per noi. L'abbiamo apprezzato, l'abbiamo stimato vedendolo così entusiasta e zelante nel mondo giovanile che ha tanto amato.

Che dobbiamo dire? A lui Grazie per il bene che ha compiuto in mezzo a noi. Per il suo domani? L'augurio che il suo campo di apostolato sia ricco di frutto e fonte di serenità per il suo animo sacerdotale.

Don Giovanni Minchiante

Il coro **Canacanta** si unisce alla comunità carignanese nell'augurare a don Giuseppe un buon inizio in questa nuova tappa del suo cammino sacerdotale.

La ricordiamo nelle nostre preghiere e siamo sicuri che sarà prezioso nel sostenere don Mario nei suoi primi passi nella nostra comunità.

A questo bollettino è stata allegata **un'edizione speciale** dedicata ai ringraziamenti a don Giuseppe, con la quale la Comunità ha voluto esprimergli un doveroso grazie per il servizio svolto nei 16 anni di mandato. Con la speranza di aver fatto cosa gradita, ringraziamo le numerose persone che, con le loro offerte, hanno permesso la realizzazione della bella Festa.

Gli organizzatori

In questo periodo, grandi movimenti non solo per il nostro clero parrocchiale, ma anche nelle nostre comunità religiose di Carignano....

La comunità Oblata di Carignano è lieta di annunciare a tutti che dal giorno 4 settembre 2009 si è arricchita

di un nuovo Confratello, nella persona di padre Pierino Bergamo, Oblato di Maria Vergine. Padre Bergamo trasferito dal nostro superiore Provinciale padre Carlo Rossi, viene così ad arricchire la nostra Comunità, che adesso può contare su tre membri religiosi: il Rettore padre Luigi Benoni, padre Pierino Bergamo e frater Daniele Fogliato.

Padre Bergamo è nato l' 11-5-1935 a Portolo (Val di Non) provincia di Trento. Ordinato Sacerdote il 28 marzo 1961 a Roma, ha operato nel suo ministero Sacerdotale in molte case della nostra Congregazione Religiosa: Torino, Rovereto, Pantelleria, Chiavari e per ben vent'anni a Roma ed adesso qui a Carignano.

Domanda: "padre Pierino, qual è stata la tua prima impressione di Carignano?"
Risposta: "Mi sento un po' spaesato, perché venendo da Roma qui c'è poco movimento e tanto silenzio".

Auguriamo a padre Bergamo di riuscire ad ambientarsi bene nella nostra cittadina; e con l'aiuto di Dio e della Santa Vergine Maria di ben operare in questa sua nuova realtà apostolica. Ringraziamo fin d'ora padre Bergamo per la sua preziosa presenza tra di noi, come anche per il bene che sicuramente farà nella Chiesa di Nostra Signora delle Grazie.



fr. Daniele in nome della comunità O. M. V.



Grazie suor Mercedes

Inaspettatamente suor Mercedes ci lascia, perché trasferita alla comunità di Favria. Purtroppo non sarà sostituita e le suore del Famulato nella nostra parrocchia si riducono a due. La scarsità di vocazioni fa sentire le sue conseguenze.

Suor Mercedes era qui da appena un anno, ma aveva già lavorato in mezzo a noi per circa 3 anni a fine degli anni novanta. Il suo operare nel silenzio e nella discrezione è stato apprezzato da tutti coloro che operano nel campo della catechesi e della Carità. Ci auguriamo che il vuoto da lei lasciato sia riempito da laici di buona volontà.

A suor Mercedes un sentito **ringraziamento** e un augurio di buon lavoro nel nuovo campo assegnato dalla Provvidenza.

La Comunità di Carignano

Accogliamo con gioia!

In una comunità il cambiamento del parroco segna sempre un momento delicato in cui i fedeli tendono ad idealizzare la figura del prete- parroco (dovrebbe fare ..., dovrebbe essere ...) dimenticandosi che egli è una creatura umana, una persona – sempre unica ed irripetibile - e, come tale, non sarà mai uguale al precedente o a quello che verrà e non sarà mai perfetto. Ecco perché don Giuseppe è stato diverso da don Piero, che è stato diverso da don Carlo ... Non ci sarà mai un prete- parroco uguale ad un altro, non ci sarà mai un parroco ideale! Il parroco è un dono del Signore e, come tale, va accolto.

Per meglio comprendere la figura del prete, in occasione della festività di san Remigio, don Giuseppe Tuninetti, docente di storia della Chiesa presso la Facoltà Teologica di Torino , ci ha proposto due riflessioni sul tema, dal titolo “Celebrazione della Parola sul prete e sul parroco in preparazione all’arrivo del nuovo parroco”, durante le quali ci ha illustrato la figura di don Pinardi che è stato viceparroco a Carignano dal 1905 al 1912 del quale è in corso il processo di canonizzazione.

“ Il prete è un anello di una lunga catena, che parte da lontano e arriva fino a noi ...” ha detto il relatore. “Dio Padre ha mandato Gesù, il Salvatore, Gesù ha mandato gli Apostoli, che a loro volta si sono scelti i successori, i Vescovi, che hanno bisogno di collaboratori, che sono in primo luogo, ma non soltanto, i preti. ” Ha detto don Tuninetti e ne ha poi approfondito la figura. Dunque “il prete è il primo collaboratore del vescovo ... è ministro della Parola di Dio, dei sacramenti e della carità (pastore)... Il prete impegna tutta la sua vita per il bene della gente a lui affidata, per questo il suo non è un mestiere, una professione, ma una missione che risponde a una chiamata, quella del Signore. Se non è così non si può essere dei buoni pastori, ma soltanto dei mestieranti, ossia dei cattivi preti, quelli che Gesù nel Vangelo chiama i cattivi pastori, mercenari” perché il pastore dà la sua vita, mentre il mercenario salva la sua vita. “ Il prete è un altro Cristo: la sua ordinazione è una consacrazione a Cristo e alla Chiesa, la sua missione di annunciare la lieta notizia è opera dello Spirito santo. Il Curato d’Ars diceva: dopo Dio il prete è tutto” perché è strumento nelle mani di Dio.

Alla luce di queste riflessioni, benvenuto don Mario, le assicuriamo il nostro affetto, la nostra disponibilità, ma soprattutto le nostre preghiere, perché lo Spirito Santo faccia di Lei un buon pastore!

A cura di Angela Cavaglia

Quasi terminati i lavori di restauro del portico del teatro Alfieri

Nel corso dell’estate, come molti avranno potuto vedere, si sono svolti i lavori di restauro del porticato antistante il Teatro Alfieri.

Si tratta di un edificio molto significativo nel contesto urbano di Carignano: di impianto medioevale, con una facciata che riporta pochi interventi di epoche successive, di particolare valore ambientale data la vicinanza col Duomo e Piazza Savoia.

I portici erano in stato di totale abbandono, e la Compagnia Teatrale *Fric Filo 2*, con gli incassi accumulati nelle ultime stagioni, ha iniziato i lavori che hanno visto la partecipazione finanziaria della Parrocchia, proprietaria dello stabile, con un contributo da parte del Comune.

I lavori hanno successivamente interessato anche

il porticato relativo alla Casa San Giovanni, condotti in modo del tutto analogo. Il ripristino delle parti di intonaco degradato delle pareti e delle volte è stato effettuato con calce idraulica naturale, materiale che si presta, per la sua elevata traspirabilità, a ricoprire murature antiche. Successivamente è stata eseguita la sabbiatura dei pilastri e degli archi principali, venendo a realizzare al termine, con una tinteggiatura delle volte a crociera e la velatura silossanica delle pareti, un insieme armonico che ben evidenzia le nervature strutturali e sottolinea le partizioni dell’edificio. La realizzazione è stata eseguita dalla Ditta Canta di Alba, specializzata nel recupero delle facciate di edifici storici e nell’esecuzione di sabbiature. Nel mese di settembre si sono completati i restauri delle scritte ritrovate sull’ingresso





del Teatro, che riportano a quando l'edificio era sede dell'Oratorio maschile (Oratorio S. Luigi Gonzaga) e a quando, nel periodo bellico, è stato sede del locale distaccamento dei Vigili del Fuoco.

In corso anche il restauro del portoncino di ingresso, ora malamente laccato ma di pregevole fattura, ad opera del restauratore carignanese Francesco Favarin; probabilmente sarà ultimato quando andrà in stampa il presente bollettino.

Il tratto di portico si presenta ora, con la rinnovata e appropriata illuminazione realizzata dal Comune, come l'accogliente *foyer* del nostro piccolo Teatro, per accogliere il pubblico delle prossime rappresentazioni.

Gabriele GARNERO

Riflessione di...

All'inizio di Settembre mi sono

recato a Torino per i funerali di una conoscente.

In questa triste circostanza non ho potuto fare a meno di paragonare quel funerale con quelli della nostra Parrocchia.

Non c'era nessun coro, e il sacrestano ha intonato un paio di canti, seguito da alcuni dei presenti. Nella nostra Parrocchia, invece, in tutti i funerali è sempre presente il coro che offre il proprio prezioso servizio sempre importante, come quello offerto durante le Sante Messe festive.

E' molto bello che ci sia sempre questa presenza: a volte sono molto numerosi, altre volte il loro numero è minore, ma sempre qualcuno accompagna con il canto la persona scomparsa.

Credo sia doveroso ringraziare tutte queste persone per il loro servizio, anche perché è "nascosto" e discreto, non "evidente" e alla luce del sole come quello di chi "legge", come il sottoscritto.

Un sincero grazie!

Negro Giorgio.

GAIDO Caterina, mancata recentemente all'affetto dei suoi cari, ha voluto fare un lascito alla Parrocchia, per qualche opera che restasse in sua memoria. I nipoti, esecutori della sua volontà, hanno scelto di finanziare, con l'offerta della zia, il nuovo impianto di **videocitofono**, in sostituzione del vecchio ormai fuori uso. Ringraziando assicuriamo una costante preghiera di suffragio insieme agli altri benefattori defunti della nostra parrocchia

CAMPIONATI sportivi a Bellaria

La formazione scende in campo anche a Bellaria. Spesso il crescente bisogno di educazione dei ragazzi e dei giovani nelle nostre parrocchie deve fare i conti con il calo numerico dei Sacerdoti. Anche da questo nasce la necessità di un impegno sempre maggiore di laici e famiglie all'interno degli Oratori. Le attività pratiche, sportive, ludiche e culturali dell'Oratorio (per noi a Carignano Campo Giochi) sono fondamentali, ma la cosa più importante è ciò che si semina nel cuore dei ragazzi. Le capacità di trasmettere valori si acquistano con la formazione degli animatori e degli allenatori. Carlo Recenti dell'ANSPI di Brescia afferma: "Chi si forma al Circolo ANSPI tramite lo sport, in particolar modo il calcio, rimane anche dopo la Cresima e quando diventa genitore porta a sua volta i figli in Oratorio". La nostra esperienza di tanti anni al Campo testimonia questo fenomeno positivo e interessante. Infatti la tradizionale "festa d'estate" alla quale i ragazzi del nostro Campo Giochi con le loro famiglie partecipano da parecchi anni, a Bellaria, Igea Maria di Rimini ha questo preciso scopo di aggregazione, di divertimento e di amicizie anche fra i genitori, ma soprattutto di valorizzare la formazione.

Anna Maria Bai.

Da molti anni noi di Carignano partecipiamo alle finali di calcio, organizzate dall'associazione che ci tessera e di cui siamo fedeli soci. Il 27 agosto siamo partiti con ben quattro squadre e tanti genitori (alcuni di loro, viste le convenienze di costo, hanno fatto le ferie). Pur essendo in tanti, il viaggio lo abbiamo fatto con la nostra auto, mentre alcuni ragazzi sono stati trasportati in pulmino. In rappresentanza del Circolo Anspi eravamo presenti e operativi quattro adulti.

I risultati sportivi. Noi conoscevamo già la bravura delle squadre avversarie, date le esperienze del passato (da tanto non riuscivamo a vincere una partita). Questa volta ne abbiamo vinte due, con due pareggi; è mancato un solo punto per la qualifica alle finali. Diceva Giovanni Paolo II, in occasione del giubileo internazionale degli sportivi: "il gioco è gioia di vivere, è festa, e come tale va valorizzato e forse riscattato". Fin dall'antichità la pratica del gioco e dello sport era espressione gioiosa di partecipazione e di coinvolgimento; il divertimento, le celebrazioni di eventi d'interesse collettivo, il ritrovarsi insieme, il partecipare in modo corretto e amichevole, favoriscono le relazioni sociali.

A conclusione di questo articolo desidero ringraziare tutti i sostenitori, il Comune di Carignano per il contributo elargito e il Direttivo del Campo.

Gerardo Maggiore resp. Sportivo

Unità Pastorale

A seguito delle dimissioni di don Giuseppe, è stato nominato dal Card. Arcivescovo nuovo Moderatore dell'Unità Pastorale di Carignano e parrocchie limitrofe, don Marco Casanova parroco di Lombriasco cui porgiamo gli auguri di buon lavoro.

Catechismo

Inizio del catechismo per tutti i gruppi:
settimana dal **19 al 26 ottobre**.

Gite - Pellegrinaggi - Soggiorni

Irlanda

*“Il cielo d'Irlanda è un enorme cappello di pioggia,
il cielo d'Irlanda è un bambino che dorme sulla spiaggia,
il cielo d'Irlanda a volte fa il mondo in bianco e nero,
ma dopo un momento i colori li fa brillare più del vero...”*

Non si potrebbe descrivere con parole migliori di queste che ci hanno accompagnato nel nostro peregrinare per l'Irlanda lo spettacolo che si è aperto ai nostri occhi nel periodo trascorso nelle terre celtiche. Una settimana, dal 17 al 24 agosto scorso, davvero rilassante, in cui tutti abbiamo potuto lasciare a casa tensioni, stress, lavoro o studio per dedicarci un po' di più a noi stessi, alla nostra anima, lasciando spazio ai pensieri, regalandoci un pezzo di mondo meraviglioso. Con la nostra capogruppo Ornella e don Giuseppe, che ci ha costantemente guidati spiritualmente, siamo partiti ancora assonnati per Dublino, con quel senso di attesa e di dubbio che compaiono ogni volta che ci si appresta ad una partenza, quando non si sa ancora cosa si troverà durante quel viaggio.



Abbiamo attraversato tutta l'isola in pullman, accompagnati dalla simpatia e dall'immensa cultura di Sherban, la nostra guida, passando da paesaggi di montagna a splendide viste sull'oceano Atlantico ed apprendendo ogni giorno qualche notizia in più sulla cultura e sulla storia locali. Nostro compagno fedele è stato il fresco e pulito vento irlandese, che permetteva di sentirsi a diretto contatto e in armonia con la natura. Uno dei tanti aspetti sorprendenti di quel Paese è infatti la costante vicinanza della natura, che non si percepisce “invasa” dall'uomo e rimodellata, come spesso accade qui. Là è presente ovunque acqua, come fiume, come lago, mare o oceano, ed il verde ed il blu diventano il dolce sfondo di una

scena che si vorrebbe far durare molto più a lungo.

A Dublino abbiamo potuto ammirare alcune fra le principali cattedrali, da Saint Patrick a Saint Mary, la Trinity College, i famosi pub irlandesi, una stupenda vista sul mare....Abbiamo quindi percorso un lungo tragitto sulla costa di Dingle, fino a raggiungere il punto più occidentale dell'Europa, circondati da fiori gialli e rosa che coloravano le montagne e spettacolari viste sulle scogliere. Siamo quindi passati dai meravigliosi panorami di terra, oceano e cielo delle scogliere di Moher, a paesaggi alpini a soli 100 metri di altitudine nelle terre di Connemara.

Attraverso molte tappe nelle città principali abbiamo quindi fatto ritorno a Dublino, per ripartire alla volta della nostra Italia, un po' amareggiati di lasciare tanta bellezza e tanto relax! Per il momento, speriamo di avere altre occasioni per tornare a respirare l'aria irlandese e guardare quel cielo così bello e mutevole, che ci hanno tenuto compagnia nelle nostre vacanze!

Ilaria Alasia

Ci vediamo l'anno prossimo ad agosto a Mosca e San Pietroburgo?

Ritiro Spirituale a Susa

Dal 24 al 26 novembre, con la terza età dei paesi vicini, faremo come negli anni scorsi tre giorni di “vita insieme” fatta di riflessioni, preghiere, scambi di fraternità, a **VILLA S. PIETRO** in Susa. Il costo della permanenza e del viaggio è di € 130 come lo scorso anno. **L’iscrizione** va fatta in Ufficio parrocchiale, con il versamento di € 30, **entro la fine di ottobre**. Il saldo all’arrivo a Susa. Bus in partenza da Caramagna, Carmagnola e Carignano.

Riccione. Piacevole soggiorno al mare per 45 persone di Carignano e dei Paesi vicini, dal 6 al 16 settembre, organizzato dalla Parrocchia, come già a giugno e negli anni passati. Fortunati anche nel tempo, che ha riservato giorni prevalentemente col sole, si sono effettuate lunghe passeggiate sul bagnasciuga, soste sotto l’ombrellone per chiacchiere o giochi a carte. Pochi bagni, per un mare sempre infuriato, che accoglieva solo i più coraggiosi. Nel complesso sono stati apprezzati l’albergo, il cibo gustoso e fin troppo abbondante e soprattutto il clima di amicizia e di fraternità, alimentato negli ultimi giorni dalla celebrazione della messa all’aperto, di mattina, prima di partire per la spiaggia. A Dio piacendo, ripeteremo l’esperienza il prossimo anno, a cominciare dal soggiorno invernale ad Alassio nella prima quindicina di febbraio.



D.g.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Rinati nel BATTESIMO

BERSANETTI Juny Rosa - CRIVELLARI Anna - MADRIGAL SUAREZ Rebecca - PITTIA Giovanni - SACCO Stefano - GALLITELLI Matteo Nelson - FENOGLIO Pietro Giorgio - BRUSA Federico - VISIGALLI Filippo - PIUMETTI Mattia - TORASSA Matilde –

Sposi nel SIGNORE

CANTATORE Dennis con BORZACCHIELLO Laura - FAVARIN Francesco con SANTINON Caterina - RUFFINO Antonio con GAI Monica - ZILIANI Davide con MEINI Elisa - GILETTI Fabrizio con MANA Barbara - ROLLE' Adriano con AVATANEO Micaela - NAPOLITANO Simone con DI CARLO Carmela Samanta - MASTROIANNI Giuseppe con DORONZO Angela – NEVE Claudio con PENNA Alexia - GONELLA Massimo con PIOLA Alessandra -

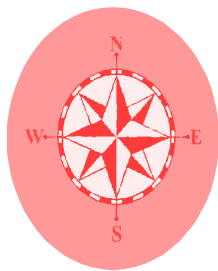
IL SIGNORE ha chiamato a sé :

FOCO Caterina ved. VALLERO di a. 88 - MAGNABOSCO Franco di a. 81 - PEJRETTI Margherita in SCARAFIOTTI di a. 87 - GRIFFA Valerio di a. 77 - CAVAGLIA' Rinaldo di a. 89 - GRECO Onofrio di a. 74 - VALINOTTI Domenica ved. MORTIGLIENGO di a. 86 - EVOLI Carmelo di a. 68 - CARENA Maddalena ved. FIANDINO di a. 97 - ROSSO Linda in BORGOGNO di a. 77 - SCIBETTA Giuseppa ved. NICOSIANO di a. 93 - GALLIANO Giulia ved. GIRAUDO di a. 70 - CUMINATTO Francesca ved. CAVIGLIASSO di a. 97 - RUBINO Rosanna in CERUTTI di a. 70 - CANAVESIO Giuseppe di a. 78 - MITROTTI Anna in DI PALMA di a. 78 - MANESCOTTO Marianna di a. 97 - PERETTO Giuseppe di a. 92 - NOTA Caterina ved. CASALEGNO di a. 93 - GAIDO Caterina ved. ARESIO di a. 85 - DRUETTA Bartolomeo di a. 77 - PAVANELLO Bermide ved. VISCHI di a. 88 – CAMBIANO Margherita ved. RUBINO di a. 94 - FORESTIERO Virginia ved. GILI di a. 95 - CHIAVASSA Maria ved. LANZETTI di a. 83 - DEL CORSO Carlo di a. 70 - MARETTO Giuseppina ved. MASSETTI di a. 86 –

Parrocchia Santi Giovanni Battista e Remigio

Via Frichieri, 10 - 10041 Carignano - tel.: 011 969 7173 - fax: 011 969 0460 - e-mail: info@parrocchiacarignano.org
Sito parrocchiale: www.parrocchiacarignano.org

ORARIO UFFICIO: 9,00 - 11,00 e 18,00 - 19,00 (chiuso mercoledì, sabato pomeriggio e festivi)
ORARIO SANTE MESSE: Feriali: ore 8 (giovedì ore 9) - Prefestive: ore **18,30** - Festive: ore **9 - 10,30 - 18,30**



INSERTO GIOVANI

NOTIZIARIO DI VITA PARROCCHIALE

Ottobre 2009

Anno XI - Numero 62

Don Franco: saluti da Ciriè...!

Già da qualche giorno ormai sono il nuovo vice parroco di Ciriè (dove mi hanno accolto bene), ma ho ancora nella mente il ricordo della bella serata trascorsa con una parte consistente della comunità carignanese radunatasi per ringraziare don Giuseppe e salutare il sottoscritto.

Rapito dai ricordi mi abbandono a scrivere di getto, come viene... viene.

A ben pensare la serata è cominciata davvero nel migliore dei modi: la concelebrazione Eucaristica ci ha permesso di rendere grazie a Dio per i suoi doni ed io in particolare l'ho ringraziato perché mi ha concesso di passare questi due anni in mezzo a voi.

Zelantemente, una volta solo e tranquillo, ho letto e riletto i biglietti ricevuti e su uno di questi c'era scritto "il primo amore non si scorda mai": è proprio vero, vi

porterò sempre nel mio cuore perché siete stati i miei primi parrocchiani; a dire il vero ci lasciamo prima ancora di aver terminato la *luna di miele*, ma quando dissi "eccomi" al Signore nella persona del nostro Vescovo accettavo anche situazioni come questa, consapevole che mi donavo a Cristo e alla Chiesa e non ad una parrocchia in particolare.

Ieri a Carignano e oggi a Ciriè, adesso come prima cercherò sempre di servire Cristo e la Chiesa nelle persone che incontrerò nel mio ministero.

Esplicitare la mia riconoscenza a quanti mi sono stati vicino e hanno collaborato con me nelle varie attività non è facile: avete avuto il difficile compito di accogliere ed istruire un prete giovane e inesperto, spero potrete perdonarmi le mancanze e le incertezze derivanti da questo.

Davvero, questa volta non mi voglio dilungare come è accaduto in altri casi, avrei tante cose da dire, ma mi limito a dire un GRAZIE grande e generale che rivolgo a tutti: bambini, ragazzi, giovani, famiglie, anziani, gruppi, associazioni, movimenti e famiglie religiose.

Ovviamente se non faccio nomi è soltanto per non fare torto a nessuno nel caso mi

dimenticassi di qualcuno.

Non dimenticate mai, dal canto vostro, che siete tutti preziosi agli occhi di Dio che vi vuole collaboratori, ognuno per le sue capacità e i suoi carismi, per la realizzazione del Regno di Dio.

Mi vengono in mente le parole di uno di voi, un animatore, che sabato sera (il 19 set) mi ha detto più o meno così: "Adesso devi dimenticarti di Carignano per poter guardare avanti e fare bene quello a cui sei chiamato".

Indubbiamente è un consiglio saggio: è proprio vero, bisogna guardare avanti senza vivere di rimpianti o di ricordi per potermi inserire proficuamente nella nuova comunità, ma non credo che riuscirò ad ubbidire completamente alla prima parte del consiglio.

Neanche alla vostra comunità verrà risparmiata la fatica del cambiamento e sarete chiamati, pure voi, a guardare avanti (e in alto), collaborando con don Mario e mettendo da parte eventuali piccole divisioni o storie ormai passate. Un augurio speciale a tutti i giovani: siate il sale e la luce di cui parla Gesù, date speranza alla comunità perché il futuro è nelle vostre mani oltre che in quelle di Dio.

**Vostro affezionatissimo
don Franco**

In questo numero ...

<i>Don Franco: saluti da Ciriè...!</i>	1
<i>Ciao Baloo</i>	2
<i>Grazie don Franco</i>	2
<i>Canasaluti</i>	3
<i>Vieni e seguimi</i>	3
<i>2-2: palla al centro!</i>	4

Ciao Baloo

Nei gruppo scout, l'Assistente Ecclesiastico, ossia quel membro, in genere sacerdote, della comunità capi che segue in modo più marcato il cammino di fede dei ragazzi e dei capi, viene chiamato Baloo, come il personaggio del Libro della Giungla di Kipling che simboleggia l'orso che segue la crescita più "spirituale" di Mowgli. Don Franco è stato in questi anni a Carignano il nostro Baloo, partecipando al cammino educativo del gruppo sia in fase di progettazione coi capi che nelle attività coi ragazzi. Come non ricordare le numerose uscite e campi in cui Baloo si è reso disponibile per la celebrazione



dell'Eucarestia (sempre difficile quando si va a spasso per i monti) e per passare un po' di tempo con i ragazzi! Ma non solo, don Franco si è anche reso disponibile a seguire il cammino di fede della Zona Torri, la zona che raggruppa alcuni gruppi scout dei dintorni di

Carignano, tra cui anche quello di Pino Torinese dove Baloo aveva trascorso il suo periodo di servizio quando era in seminario.

A don Franco va quindi un grosso "Buona Caccia" per il suo cammino futuro nella nuova parrocchia e un grazie di cuore per la sua disponibilità soprattutto a vivere e passare il tempo insieme ai ragazzi, forse la cosa più impegnativa di ogni educatore. .

La Co.Ca di Carignano

Grazie don Franco

Grazie perchè sei stato importante per la vittoria dell'ultima coppa (parrocchia vs santuario)
 Grazie per esserti messo al nostro livello per farci crescere
 Grazie per aver aggiunto dei Contenuti ai nostri discorsi
 Grazie per essere stato presente in mezzo a noi per questi pochi ma intensi anni
 Grazie per averci insegnato delle massime importanti :)
 Grazie per... sei troppo uno di noi!!!
 Grazie per averci sposato!
 Grazie per i campi estivi trascorsi insieme (presenza essenziale)
 Grazie per le settimane comunitarie che abbiamo condiviso insieme
 Grazie perché.... ci stai troppo dentro!
 Grazie per l'ascolto
 Grazie per la presenza costante ai vespri
 Grazie per gli incontri di formazione per noi giovani
 Grazie per...mi sono piaciute molto le lectio all'ospizio
 Grazie per la pazienza nelle tue spiegazioni teologiche
 Grazie per esserti sempre messo in gioco
 Grazie per la pazienza nel sopportarci
 Grazie per avermi insegnato che le cose si cambiano partendo dal basso
 Grazie per averci fatto cantare ai campi
 Grazie per... grazie Don!
 Grazie per avermi fatto capire che a volte "basta poco poco poco!!!" per dare una mano
 Grazie per tutte quelle piccole cose che hai condiviso con noi

Il gruppo giovani

Canasaluti

Caro don Franco, anche noi, nel nostro piccolo, ti vogliamo salutare!

È stato bello condividere con te momenti di preghiera e convivialità. Le sfide calcistiche ci hanno resi avversari, ma non ti sei mai tirato indietro al momento di banchettare insieme. Sei stato nostro graditissimo ospite e, ogni tanto, sei persino riuscito a trasformare le nostre chiacchiere da tavola in discorsi più profondi.

Vorremmo sottolineare che, nonostante tu abbia tenuto in ostaggio per sei mesi la nostra meritata coppa, ti vogliamo bene!

Buon cammino!

Il Signore ti custodisca e ti benedica



Il coro Canacanta

Vieni e Seguimi

Far brillare la propria vita e respirarne ogni suo attimo alla sequela di Gesù.

Questo l'obiettivo a cui hanno guardato i ragazzi delle elementari durante il campo estivo di luglio.

Ad aiutare i ragazzi in questa avventura un personaggio un po' particolare: San Pietro.

Proprio lui, insieme ai numerosi artisti (gli educatori), a sr. Edis e don Franco, ha fatto rotta con la sua barca a Pian de Ruine, piccola frazione appena sopra Giaglione di Susa.

Durante la settimana trascorsa insieme abbiamo navigato, ognuno con la propria vita, la propria originalità, i propri desideri e i propri limiti, cercando di conoscerci meglio, di metterci in gioco con gli altri

***“Io ti seguirò senza forse e senza ma.
Nelle tue mani la mia vita come il sole brillerà!
Io ti seguirò senza forse e senza ma,
voglio respirare a fondo ogni momento che
sarà!”***

e con Gesù.

La barca è il luogo dove si trovava Pietro quando è stato chiamato da Gesù: è quindi l'icona della quotidianità, e rappresenta la vita di ogni ragazzo, “luogo” in cui è chiamato a diventare discepolo di Gesù. E' anche l'immagine della Chiesa che Pietro stesso è chiamato a condurre su mandato del Signore.

Ognuno è, quindi, protagonista nella vita della Chiesa e nel viaggio che il Signore gli chiede di compiere!

Un preziosissimo aiuto è arrivato da don Franco che non ha esitato a farsi coinvolgere in ogni momento

del campo, dalla preparazione un po' burrascosa, ai simpatici giochi e bans che hanno allegrato le giornate, ai momenti di

preghiera, riflessione e verifica. Sempre disponibile al confronto e al sostegno di tutti!

E' stato bello poter navigare insieme, è stato bello aver avuto un timoniere sicuro ed entusiasta come don Franco, è stato bello poter imparare davvero molto da lui e vivere la sua testimonianza forte!

Grazie....

Marzia e gli educatori

2-2: palla al centro!

Domenica 13 settembre 2009. Ore 15.30. Temperatura... calda. L'arbitro d'eccezione fischia e ha così inizio la quarta edizione della coppa dei Santi. Si affrontano presso l'Oratorio le rappresentanze della parrocchia Santi Giovanni Battista e Remigio contro il Santuario Madonna delle Grazie.

Il clima è caldo, ma questo dovuto solamente alla magnifica giornata di sole che il mese di settembre ha tenuto in serbo per l'occasione; le due squadre si conoscono fin troppo bene e non si pensa nemmeno a chi potrà vincere o alle tattiche di gioco, ma solamente a scambiare chiacchiere, ridere e scherzare per creare l'ormai consueto clima di amicizia che contraddistingue questo tipo di sfida da alcuni anni.

La squadra della parrocchia per l'occasione ha aumentato le convocazioni, perché si sa,



Vormai la vecchiaia non permette più ad alcuni giocatori di avere i 90 minuti nelle gambe e quindi si è ricorso alle nuove leve. Il santuario invece, contrariamente alle altre volte, ha un numero ridotto di cambi e forse sarà anche questo che condiziona l'esito della sfida.

Fin dall'inizio la partita pare equilibrata come non mai, una serie di occasioni favorevoli da ambo le parti non sbloccano il risultato grazie alle ottime parate dei due portieri che sembrano veramente imbattibili.

Ma alla fine è la parrocchia a sbloccare il risultato e si porta in

vantaggio grazie ad una magnifica rete realizzata in una mischia in area. Alcune azioni ben costruite da ambo le parti concludono il primo tempo sul risultato di 4-1 per la parrocchia. Il meritato intervallo permette ai giocatori di recuperare un po' di fiato e iniziare il

secondo tempo tonificati, ma non troppo. La superiorità della squadra parrocchiale sembra fuori discussione questa volta e la sfida termina sul 6-2. La parrocchia vince così la quarta edizione del trofeo. La gloria è, per il momento, equamente distribuita fra le squadre, che vantano due titoli ciascuna. Spetta alle donne riaccendere la sfida con la partita che disputeranno domenica 18 ottobre.

Il portiere della parrocchia

Ringraziamo di cuore di don Franco per il suo prezioso aiuto nella realizzazione dell'inserto giovani durante questi ultimi due anni e gli auguriamo di continuare nel migliore dei modi il suo servizio pastorale nella nuova comunità.

La redazione dell'inserto giovani

